

Janvier 2012

## FORMAZIONE E CULTURA PER SUPERARE LA CRISI

**L** tema della crisi che ha colpito, seppur con intensità differente, molti paesi europei anima il dibattito in ogni ambito della vita economica e sociale del paese.

La cultura e il patrimonio culturale, in particolare modo, sono stati colpiti in ambito nazionale da tagli finanziari che stanno mettendo in crisi un settore molto importante per il nostro paese in quanto ne rappresenta una grande risorsa di competitività.

Per questo motivo, in questi ultimi anni, la politica regionale in tale ambito ha ritenuto di investire risorse umane e finanziarie per valorizzare il patrimonio culturale, materiale e immateriale, valdostano attraverso interventi straordinari di recupero di importanti monumenti, attraverso la gestione ordinaria dei castelli e dei siti archeologici e l'organizzazione di eventi di alto profilo culturale.

La cultura di un territorio, infatti, imprime ad ogni sua produzione un preciso significato simbolico, che si riallaccia alla sua tradizione, alla sua storia e alle sue peculiarità, garantendone l'unicità e la valenza, soprattutto in un mondo interamente globalizzato e in crisi di valori come quello di oggi.

Gli investimenti hanno permesso quindi di affermare la centralità della cultura nelle politiche economiche e sociali come strumento di crescita civile ed economica, di assicurare livelli certi e adeguati di finanziamento del settore formativo e di quello culturale che non solo hanno permesso la sopravvivenza degli "acquis", ma hanno assicurato sviluppo nelle politiche di mantenimento del territorio con le scuole di montagna, di valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale e la differenziazione dell'offerta culturale anche su base territoriale come ha dimostrato l'adattamento alla Riforma scolastica delle superiori e il progetto "Classes de neige".

Gli investimenti hanno inoltre permesso di sostenere l'occupazione, la stabilizzazione e lo sviluppo delle professionalità del settore scolastico, anche attraverso opportuni interventi formativi spesso a carattere transfrontaliero.

Si è investito su una efficace tutela e una crescente valorizzazione del nostro patrimonio culturale ed ambientale, anche coinvolgendo gli enti locali nella progettazione e nella realizzazione di eventi e manifestazioni, al fine di creare una rete di interventi coordinati e di incrementare il livello di conoscenza e consapevolezza relativamente a queste tematiche della comunità. Ne sono esempio concreto, tra le altre, le nuove iniziative nei castelli di Arnad, Graines, Saint-Marcel, Quart, l'apertura della Maison des Anciens Remèdes di Jovençon e nell'ambito degli eventi, progettati con la logica dell'abbinamento luogo/evento, Châteaux en musique, il Festival del Medioevo, Eté au Théâtre, Théâtre et lumières, le Journées de la Civilisation Valdôtaine da quest'anno rivolte anche al grande pubblico.

Nel 2011, e si continuerà nel 2012, si è lavorato per ottenere finanziamenti nazionali o europei da destinare alle fasi di recupero del patrimonio, molto impegnative dal punto di vista finanziario, in modo da non pesare interamente sul bilancio regionale. Alcuni obiettivi sono già stati raggiunti (castelli di Arnad e Quart, Porta Prætorica), altri potranno essere concretizzati a breve.

Vogliamo quindi, anche per il 2012, essere esempio di laboratorio per la creazione di reti collegate a un obiettivo comune in modo da rispondere alla crisi attraverso delle iniziative strutturate in modo da dare nuove opportunità al territorio, soprattutto laddove le comunità rispondono con iniziative private e di supporto alla rete culturale che sta crescendo in Valle d'Aosta. Anche se ormai è evidente l'interesse e l'entusiasmo di un numero sempre crescente di valdostani e turisti e dei media per le proposte culturali, non tutti hanno ancora la misura di quanto pesa il ruolo della cultura in un progetto di sviluppo del sistema economico regionale e quanto il patrimonio culturale possa rappresentare una risorsa unica e competitiva se inserito in un sistema territoriale sostenibile, basato sulla sussidiarietà e la partecipazione.

L'aver ampliato l'accesso e la partecipazione a mostre, spettacoli ed eventi a differenti tipologie di utenti, incrementando il numero degli utenti in modo considerevole, è dovuto al perseguimento di una politica di "Restitution" che si basa sul principio di accessibilità più ampia possibile, mantenendo però inalterato il valore scientifico di quanto presentato al pubblico attraverso proposte culturali articolate e continuative nel corso di tutto l'anno.

Si dà quindi una risposta alla comunità in tempo di crisi attraverso una politica che ha fissato alcuni importanti punti fermi: il mantenimento dei livelli delle risorse finanziarie investite, un disegno strategico e ad ampio respiro in grado di programmare e coordinare lo sviluppo del settore e un'offerta mirata e diversificata sia dal punto di vista qualitativo sia da quello quantitativo. ♦

*Laurent Viérin*

*Assessore all'Istruzione e Cultura della Regione autonoma Valle d'Aosta*



# Le Crépuscule du CHE



**L**e *Crépuscule du CHE* nous entraîne dans les années soixante, au cœur de la révolution cubaine. L'interview fictive d'Ernesto Che Guevara, la nuit précédant sa mort, par un journaliste de notre époque est le prétexte d'une réflexion sur un des personnages les plus emblématiques du 20<sup>ème</sup> siècle. Au rythme du compte à rebours vers l'exécution de « El Comandante », la pièce reconstitue les confidences fictives du Che à un journaliste dont la thèse concerne les 48 dernières heures de vie d'Ernesto Che Guevara afin de recueillir les réelles motivations du révolutionnaire. Monstre sanguinaire ou héro utopiste, qui était véritablement Le Che et que représente-t-il aujourd'hui au-delà d'une photographie sur un t-shirt ? Le texte de José Pablo Feinmann, mis en scène par Gérard Gélas et présenté par la troupe du Théâtre du Chêne Noir d'Avignon, soulève la large question, toujours actuelle, de la violence comme moyen d'expression politique mais également sur le plan personnel. Jacques Frantz, superbe en biographe historien, incarne le regard du 21<sup>ème</sup> siècle sur l'œuvre du révolutionnaire Che Guevara, lui-même magistralement interprété par Olivier Sitruk, excellent et doté d'un charisme très convainquant. Les dialogues vifs, rapides et incisifs ne laissent pas le spectateur indifférent et saisissent toute la com-

plexité de cette personnalité hors du commun. Le Che redevient un homme de chair et de sang, interrogé quelques heures avant sa mort... Un spectacle à voir, à entendre et à méditer. ❖

Isabelle Godecharles

## EN BREF



### IL BOLLETTINO DELLA SOPRINTENDENZA

**A**nche quest'anno è stato realizzato, a cura della Direzione restauro e valorizzazione, il Bollettino riguardante gli interventi eseguiti dall'Assessorato Istruzione e Cultura, per il tramite della Soprintendenza per i beni e le attività culturali, nel corso del 2010. Gli esiti dei molteplici compiti istituzionali svolti dalle diverse strutture di competenza dell'Assessorato, che interessano il patrimonio archeologico, architettonico, storico-artistico, documentario, paesaggistico ed immateriale della Valle d'Aosta, vengono raccolti in questo volume che include anche approfondimenti scientifici su soggetti di particolare interesse e sui risultati dei progetti di cooperazione internazionale.

Strumento di divulgazione, confronto e scambio, il Bollettino, giunto alla sua settima edizione si indirizza sia agli specialisti del settore che a tutti gli interessati al patrimonio culturale regionale. ❖

### LE PIJA EN ROUMANIE

**L**a ville d'Oradea en Roumanie a accueilli cette année la cérémonie de remise des prix du concours d'écriture en langue française PIJA. Parmi les lauréats, un jeune valdôtain, Danilo Nicod, dont le texte « Folies » a été publié dans le recueil des textes lauréats édité par les Editions de l'Hèbes.

Le Prix Interrégional Jeunes Auteurs est organisé depuis de nombreuses années par l'Assessorat de l'éducation et de la culture en collaboration avec d'autres régions et pays francophones. Il s'adresse à tous les jeunes qui ont entre 15 et 20 ans et qui souhaitent s'exprimer par l'écriture. Nouvelle, théâtre, poésie, lettre ou articles de presse, les genres s'alternent pour permettre à chacun de trouver sa voie. Le prochain concours débutera au printemps et concernera le théâtre et la lettre. Informations auprès de la Direction soutien et développement des activités culturelles, musicales, théâtrales et artistiques. ❖

## UOMINI E CORSARI due uomini contro

**B**ello, divertente, istruttivo. Parole e musica che arrivano da lontano, ma sembrano scritte ieri sera, apposta per noi, per aprirci cuore e cervello. Uno spettacolo addirittura prezioso in questi giorni in cui sembra venir meno l'ultimo filo d'erba per la speranza, resi ancor più nebbiosi dalla insensata corsa agli acquisti natalizi che mescolano sacro e profano come nulla fosse. Grazie a Neri Marcoré e a Claudio Gioè che, diretti da Giorgio Gallione, fanno incontrare in scena i due outsider del pensiero "eretico" italiano che nella vita reale non si erano mai incontrati.

Lo spettacolo ha la forma del reading: Gioè-Pasolini e Marcoré-Gaber si alternano sulla scena intrecciando monologhi, articoli, canzoni, frammenti di interviste che rivelano le sorprendenti affinità elettive dei due artisti e intellettuali non organici al mondo del potere. Entrambi scomodi, entrambi

diversi nella libertà, entrambi in "direzione ostinata e contraria" avvertono con preveggenza la fine del futuro e la necessità di privilegiare il crescere rispetto al consumo. Testi e canzoni sono ispirati a *Libertà obbligatoria*, *Anche per oggi non si vola* e *Polli d'allevamento*, ovvero al periodo in cui Gaber e Luporini si muovono sulla stessa lunghezza d'onda del Pasolini in *La scomparsa delle lucciole*. Esempio pagina sul potere degli oggetti che pian piano hanno invaso le nostre vite trasformandosi in "oggetti sapiens", riferibile a ciascuno dei due autori, ma che in realtà è di Gaber.

Bastavano pochi secondi della sua parola diretta, coinvolgente e sarcastica, per far capire tante cose della democrazia. E per lasciarci credere ancora possibile un futuro diverso, dice Neri Marcoré. ❖

Anna Ugliano



# SOLITUDINI



Nel mese di Gennaio il giro del mondo tocca l'Italia del deserto sociale (*L'ultimo terrestre, Il villaggio di cartone*) e la Francia delle nuove periferie (*Tomboy, Le Havre*), il cuore della letteratura tedesca (*Faust*) e i territori dell'arte fiamminga (*Melancholia*).



**L'uomo e la ragazzina.** Che cosa hanno in comune la giovane protagonista di *Tomboy* e il *Faust* ideato da Alexander Sokurov? In apparenza nulla, se non il condividere un medesimo orizzonte: la bambina scambiata per un maschiotto e l'uomo che ha venduto l'anima al diavolo sono abitati da uno stato di inadeguatezza che li porta a vivere all'estremo tutte le sensazioni. Il movimento inesausto che li caratterizza diventa allora il segno di una ricerca che è propria di ogni essere umano.

**Ordinary Men.** Il cinema moderno ha concesso gli onori della ribalta a persone ordinarie, elevando i loro problemi a drammi universali. Su questa stessa linea s'inseriscono *L'ultimo terrestre* e *Melancholia*, con un'importante variabile: entrambi immaginano l'intrusione di un elemento esterno a radicalizzare la posizione dei loro protagonisti. Tanto il pianeta che incombe sulla terra nel film di Lars von Trier quanto l'invasione extraterrestre nell'esordio di Gipi sono perfette tele di fondo su cui sviluppare racconti dal forte significato esistenziale.

**Solidarietà.** Hanno il merito di provare ad immaginare un mondo diverso gli autori dei film di questo appuntamento. Ermanno Olmi lo fa costruendo una favola morale, in cui il suo pensiero cristiano incontra la cronaca del presente. Aki Kaurismaki sceglie invece di appoggiarsi alla grande tradizione del cinema francese per raccontare una storia molto simile a quella del maestro italiano. Con parole e toni diversi, entrambi affermano la centralità dello straniero per comprendere la nostra identità di cittadini del XXI secolo. ❖

Carlo Chatrian

## CALENDARIO CINEMA FEBBRAIO 2012

### Martedì 7 FEBBRAIO

#### La Kryptonite nella borsa

di Ivan Cotroneo  
ore 16 e ore 20

#### La pelle che abito

di Pedro Almodovar  
ore 18 e ore 22

### Mercoledì 8 FEBBRAIO

#### La pelle che abito

ore 16 e ore 20

#### La Kryptonite nella borsa

ore 18 e ore 22

### Martedì 14 FEBBRAIO

#### The Artist

di Michel Hazanavicius  
ore 16 e ore 20

#### Midnight in Paris

di Woody Allen  
ore 18 e ore 22

### Mercoledì 15 FEBBRAIO

#### Midnight in Paris

ore 16 e ore 20

#### The Artist

ore 18 e ore 22

### Martedì 21 FEBBRAIO

#### L'amore che resta

di Gus van Sant  
ore 16 e ore 20

#### Carnage

di Roman Polanski  
ore 18 e ore 22

### Mercoledì 22 FEBBRAIO

#### Carnage

ore 16 e ore 20

#### L'amore che resta

ore 18 e ore 22

### Martedì 28 FEBBRAIO

#### Scialla

di Francesco Bruni  
ore 16 e ore 20

#### This Must be the place

di Paolo Sorrentino  
ore 18 e ore 22

### Mercoledì 29 FEBBRAIO

#### This Must be the place

ore 16 e ore 20

#### Scialla

ore 18 e ore 22

## Conferenza AICC Il racconto su Atlantide di Platone

Venerdì 27 gennaio p.v. (Aosta, Biblioteca regionale, ore 21.00), per la Saison culturelle, Conferenza del Prof. **Mauro Tulli**, Ordinario di Letteratura Greca presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Pisa sul tema **Il racconto su Atlantide nel Timeo e nel Crizia di Platone**: l'imitazione della città ideale che Platone ha creato con la *Repubblica*; l'imitazione, *mimesis*, un codice della produzione poetica. Tra i massimi Esperti di papiri, tradizione dei testi, epica, rapporto fra letteratura e filosofia, retorica, Mauro Tulli, che vanta numerosissime pubblicazioni scientifiche non meno che presenza ai più importanti Convegni internazionali anche extraeuropei, ci aiuterà a capire il valore della città ideale nel rapporto tra produzione filosofica e produzione poetica.

Da un'esigenza nasce il racconto su Atlantide: scorgere un'immagine dinamica della città ideale, prospettare un discorso verosimile, plausibile, adeguato. Una riflessione culturale quanto mai suggestiva e di grande attualità. ❖

Maria Grazia Vacchina  
Presidente AICC valdostana

# L'Arbre de Noël et l'exposition de Sophie-Anne Herin à Paris



**S**amedi 21 janvier 2012, à partir de 14h30 se tiendra à l'Espace Reuilly, (21, rue Hénard 75012 Paris) la 88<sup>ème</sup> édition de l'Arbre de Noël, organisé par l'Union Valdôtaine de Paris.

Le programme prévoit, entre autres, la représentation de la pièce théâtrale *Maurice Garin. Un petit ramoneur au sommet du Tour de France*, réalisée par la Compagnie Théâtre d'Aoste, ainsi que l'exhibition du groupe *Mile Danna Folk d'Antan*.

La journée de samedi sera enrichie par un spectacle de cirque, illusionnistes, danseurs et clowns.

La 88<sup>ème</sup> édition de l'Arbre Noël sera précédé, vendredi 20 janvier 2012, par le vernissage, à la Maison du Val d'Aoste (3, rue des Deux Boules), de l'exposition *Trois Valdôtains à Paris : histoires du passé et du présent*, organisée par le Service des expositions de l'Assessorat de l'éducation et de la culture della Région autonome Vallée d'Aoste.

L'exposition est dédiée aux photographies en noir et blanc réalisées par Madame Sophie-Anne Herin, qui vit et travaille à Antey-Saint-André.

Les photos exposées nous racontent l'histoire et l'expérience de vie de trois Valdôtains de différentes générations, Irma, Renato et Elena, qui vivent en France. Il s'agit de portraits qui illustrent le quotidien, le passé et le présent entre Paris et la Vallée d'Aoste.

L'exposition de Sophie-Anne Herin, qui sera aménagée du 20 janvier au 19 mai 2012, présente une sélection de trente photographies 40x50 cm et 70x100 cm et est enrichie par une installation artistique sur le thème du voyage. ❖

## EN BREF



### L'ASSESSORAT DE L'ÉDUCATION ET DE LA CULTURE A PARTICIPÉ À DEUX FOIRES INTERNATIONALES

L'Assessorat de l'éducation et de la culture de la Région autonome Vallée d'Aoste, en collaboration avec l'association culturelle Grand-Mère, a participé aux mois d'octobre et de novembre 2011, à deux importantes foires internationales concernant la musique du monde. La première, le WOMEX, un extraordinaire événement qui réunit opérateurs, agences de musiques, organismes institutionnels, médias et artistes, s'est déroulée du 26 au 29 octobre 2011 à Copenhague, au Danemark. Sans doute celle-ci est-elle la plus importante foire dans ce domaine : d'ailleurs, elle a attiré cette année plus de 2 440 délégués et 1 360 organisations provenant de 98 pays. Le stand de la Vallée d'Aoste a présenté les trois festivals liés aux musiques du monde organisés par l'Assessorat de l'éducation et de la culture : le Festival des peuples minoritaires, Celtica et Ététrad. Les occasions d'échange ont été nombreuses et plus de 90 contacts ont été pris avec 63 pays. Les programmes des soirées prévoyait des spectacles auxquels ont participé plus de 50 groupes musicaux, qui ont suggéré un certain nombre d'idées intéressantes aux représentants de l'Assessorat pour la programmation de nos prochains festivals.

La deuxième foire, la *Fira Mediterrania*, qui s'est déroulée à Manresa, en Catalogne, du 3 au 6 novembre 2011, a réuni 44 stands et les 1116 délégués, provenant de 27 pays. La *Fira* consacre une attention particulière aux minorités linguistiques et, à ce propos, les contacts ont été assez nombreux, surtout avec les délégués de la Catalogne et des Pays basques. Les concerts proposés par l'organisation ont été nombreux et de haut niveau. La Vallée d'Aoste y a été représentée par le groupe valdôtain « Chemin de Fer » qui a animé un concert/bal le jeudi 3 novembre. Les particularités linguistiques, culturelles et morphologiques de la Vallée d'Aoste ont valu au stand de l'Assessorat un intérêt considérable de la part des organisateurs de foires internationales. L'Assessorat a ainsi pu faire connaître ses trois festivals et, en même temps, intégrer un réseau de contacts important vis-à-vis du développement d'un nouveau tourisme culturel. ❖

## Andy Warhol al Centro Saint-Bénin di Aosta

**S**arà visitabile fino all'11 marzo 2012 la mostra *Andy Warhol, dall'apparenza alla trascendenza*, ospitata negli spazi del Centro Saint-Bénin di Aosta.

Da Tano Festa a Mario Schifano, la Valle d'Aosta non sembra essere stata insensibile agli esiti della Pop Art in ambito italiano. Basti ricordare che nel 1988 la Tour Fromage ad Aosta ha accolto una mostra di Schifano, che aveva realizzato le opere da esporre proprio in un'ala dell'antico Collegio Saint-Bénin.

Se i "monocromi" di Schifano possono essere collocati – per citare Maurizio Calvesi – "tra neo-

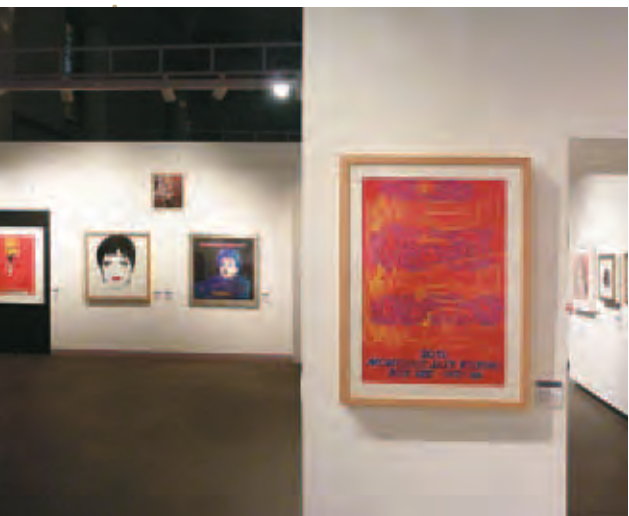
dadismo e Pop Art", è indubbio che questo artista abbia attinto al repertorio della Pop Art statunitense e di Warhol, reinterpretandolo grazie a "un'inedita e sorgiva densità di percezione, aggraziata e insieme ruvida", sempre secondo Calvesi.

Nel solco di un'attenzione non occasionale verso i linguaggi espressivi del XX secolo, riferimento ineludibile dell'arte e della semantica contemporanea, si pone ora questa retrospettiva dedicata a Warhol, realizzata nell'ambito del calendario espositivo dell'Assessorato Istruzione e Cultura.

Sulla personalità poliedrica di Warhol molto è stato detto e scritto, ma forse una delle riflessioni più pregnanti resta quella del 1983 da Renato De Fusco, che individua quale aspetto fondante della sua arte la "risemantizzazione dal basso, basata sull'iconografia di una realtà tutta artificiale e tecnologica".

La mostra aostana, curata da Francesco Nuvolari, consente di accostarsi all'opera di un geniale interprete del nostro tempo, che sembra quasi anticipare l'avvento della società liquida teorizzata da Zygmunt Bauman.

Spregiudicato manipolatore di immagini, Andy Warhol ha raggiunto risultati di estrema qualità pittorica, rendendo la sua riconoscibilissima cifra espressiva, basata sulla moltiplicazione ossessiva dell'immagine, quasi un manifesto dell'epoca della riproducibilità tecnica cui allude Walter Benjamin. ❖



## Un importante passo avanti

**L**es sources de l'Autonomie La Vallée d'Aoste, croisement européen d'idées dans l'entre-deux-guerres, convegno organizzato dalla Fondation Emile Chanoux a Valsavarenche nell'ambito del progetto *Rendez-vous Citoyens*, ha rappresentato un importante progresso nel dibattito storiografico nella nostra regione.

Dopo i saluti del sindaco Pierino Jocolé, dell'Assessore Laurent Viérin e del Presidente Augusto Rollandin, Olivier Forlin, dell'Università di Grenoble, ha delineato il pensiero dei "Non conformisti" francesi degli anni Trenta. I gruppi raccolti sotto questa etichetta cercavano soluzioni alla crisi seguita alla Grande Guerra, alternative a capitalismo e comunismo.

L'intervento ha fornito i riferimenti culturali per spiegare pensiero e azione di Federico Chabod e di Emile Chanoux. I due illustri figli di Valsavarenche sono stati oggetto degli interventi di Marco Cuaz, dell'Università della Valle d'Aosta, e di Stefano Bruno Galli, della Statale di Milano. Il primo ha spiegato l'azione di Chabod presidente del Governo regionale, in base ai condizionamenti internazionali sulle vicende valdostane. Cuaz ha definito irrealistica l'opzione francese dopo l'intervento del presidente statunitense Truman, che nel giugno 1945 aveva costretto De Gaulle a ritirare le sue truppe, mentre la necessità di riavviare la produzione industriale per evitare la crescita del PCI a causa del malcontento degli operai, richiedeva la piena disponibilità della produzione idroelettrica locale. Per il relatore, Chabod attuò la difficile mediazione tra le richieste valdostane e il governo romano, che non voleva confermare le concessioni del CLN.

Bruno Galli ha illustrato la novità di Chanoux nel pensiero giuridico-istituzionale italiano, rilevandone la matrice cattolica e il favore per il modello cantonale svizzero, nonché la capacità di distinguere tra una dialettica centralismo-federalismo e una dialettica Stato-Regioni.

L'esposizione delle relazioni ha permesso, forse per la prima volta, di affrontare lo studio dei due personaggi senza ridurlo alla contrapposizione tra Chanoux federalista e Chabod centralista e regionalista solo per opportunismo. La descrizione di Chabod attento difensore di quanto la Valle aveva già ottenuto, ma non ancora ratificato a livello costituzionale, e quella di Chanoux innovatore del pensiero federalistico italiano hanno consentito di superare la dicotomia che da oltre un cinquantennio blocca lo sviluppo delle ricerche, fissando le interpretazioni in un gioco delle parti utile solo a mantenere nell'oblio la realtà dei fatti.

L'incontro ha offerto un momento di alto profilo storiografico e posto le basi per nuove ricerche, cui la Fondation Chanoux, nell'ambito di un progetto iniziato cinque anni fa, continuerà a dare il proprio contributo, attraverso pubblicazioni e convegni, come richiesto dal pubblico. ❖

**Alessandro Celi**  
Fondation Emile Chanoux



## INAUGURAZIONE DEL CENTRE D'ÉTUDES SUR L'ARTISANAT DE TRADITION

**R**ealizzato dall'Assessorato Istruzione e Cultura in collaborazione con l'Institut valdôtain de l'artisanat de tradition, nell'ambito del progetto di cooperazione territoriale transfrontaliera I/F ALCOTRA 2007/2013 n.085 *Traditions actuelles* incentrato prevalentemente sulla riscoperta e la valorizzazione delle attività che un tempo rientravano nella quotidianità e di cui l'artigianato di tradizione è parte integrante, il *Centre d'études sur l'artisanat de tradition* ha aperto le sue porte al n. 97/A della via Chambéry ad Aosta il 24 novembre 2011.

Il centro di studi è nato con l'obiettivo di raccogliere, conservare e diffondere la conoscenza sui patrimoni della cultura materiale e immateriale valdostana, rispondendo alle esigenze informative, di studio e ricerca, non solo degli esperti del settore (operatori, docenti, ricercatori, studenti) ma della comunità in generale. Concepito come una struttura viva e dinamica, il Centro, infatti, offre al pubblico spazi, attrezzature e strumenti per l'approfondimento e la comprensione del *savoir-faire* artigianale locale. In particolare, verrà attivato presso il Centro il primo punto di consultazione sul territorio regionale che consente l'accesso da parte del pubblico alla mediateca dell'Assessorato Istruzione e Cultura e grazie al quale gli artigiani potranno consultare gli archivi fotografici, audio e video, quotidianamente implementati e contenenti documentazioni e testimonianze sulla cultura locale. Di particolare interesse per gli artigiani potranno rivelarsi, per esempio, i fondi Brocherel, contenente immagini sugli oggetti più antichi, Berton, con una rassegna di oggetti legati ai singoli artigiani, Bérard, che documenta le varie edizioni della fiera di Sant'Orso, la premiazione degli artigiani, le diverse scuole di scultura, le differenti mostre dell'artigianato, nonché numerosi oggetti. Nel corso del 2012, saranno anche resi fruibili gli archivi audio che comprendono numerose interviste agli artigiani della Valle d'Aosta. Questa iniziativa - ha sottolineato l'Assessore Laurent Viérin - si inserisce in un progetto più ampio di Restituzione dei beni materiali ed immateriali della nostra Regione, filosofia perseguita dall'Assessorato Istruzione e Cultura allo scopo di rendere fruibile da parte dell'intera comunità, non solo locale, ma anche d'oltralpe, il nostro patrimonio culturale. L'artigianato di tradizione, con i *savoir-faire* ad esso legati, rappresenta una tessera importante nel mosaico di un'offerta culturale diversificata e integrata, con evidenti ricadute turistiche. Il progetto fa seguito alla precedente iniziativa di riscoperta e attualizzazione di un antico *savoir-faire* relativo al lavoro della calza nel comune di Ayas. ❖



## EN BREF

### IL SUONO DELLA TERRA MOSTRA LABORATORIO

**A**nche quest'anno, per il nono anno, l'Assessorato Istruzione e Cultura organizza la Mostra Laboratorio, che avrà come tema: **"Il suono della Terra, strumenti, giochi, armonie e ritmi, alla scoperta della magia delle onde"**. Si tratta di un percorso didattico e di approfondimento, realizzato in collaborazione con l'Ufficio per la Didattica delle arti e fruizione dei beni culturali e con l'Associazione per l'insegnamento della Fisica - Valle d'Aosta che affronta il tema delle onde in tutti i diversi aspetti: si analizzano le caratteristiche fisiche, le leggi che regolano la loro trasmissione, i loro effetti, in relazione ai mezzi che attraversano ed alle diverse lunghezze, spaziando quindi dalla sismica, agli tsunami, alle microonde, alla musica, coinvolgendo sia le discipline scientifiche che l'educazione musicale. Il percorso si sviluppa attraverso installazioni, exhibit, laboratori interattivi, costituiti da strumenti scientifici, ma anche musicali, di alto livello tecnico così come oggetti di produzione artigianale, permettendo di approfondire i diversi contenuti, in relazione all'età degli studenti in vista.

La mostra laboratorio si rivolge quindi a tutte le classi, ma è aperta anche al pubblico interessato; avrà la consueta modalità itinerante, per permetterne una maggiore fruizione da parte delle scuole, coinvolgendo quest'anno sei sedi, Aosta, Saint-Vincent, Courmayeur, Villeneuve, Verrès e Pont-Saint Martin, dall'9 gennaio al 15 marzo 2012. L'esperienza maturata nel corso degli anni conferma la validità della *peer education* per l'animazione dei laboratori e degli exhibit: gli studenti più grandi illustrano ai più piccoli i diversi aspetti e li accompagnano nel percorso alla scoperta della "magia delle onde". ❖

FINALMENTE RIORDINATO

# L'archivio storico dell'ex "Società Nazionale Cogne"

**N**el mese di novembre 2011 sono terminate le operazioni di inventariazione e riordino dell'archivio storico dell'ex "Società Nazionale Cogne", di Aosta; l'attività è stata materialmente svolta dalla Retriever S.n.c, di Torino, su incarico di Vallée d'Aoste Structure S.r.l. e per conto dell'Assessorato istruzione e cultura della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il riordino è stato monitorato, dal punto di vista tecnico-scientifico, dalla Soprintendenza archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta, in collaborazione con l'Archivio storico regionale.

Si è trattato di un lavoro imponente, articolatosi in 24 mesi, nel corso del quale sono stati spolverati, inventariati, riordinati e, in parte, ricondizionati circa 1.700 metri lineari di materiale archivistico, in precedenza dispersi tra più sedi, in precario stato di conservazione e, ovviamente, non consultabili.

Quello dell'ex Società Nazionale Cogne non è solo il più esteso archivio industriale della Valle d'Aosta ma anche uno dei più imponenti e importanti a livello nazionale, tanto da essere stato ufficialmente dichiarato "di notevole interesse storico"; esso costituisce, in ragione della sua ampiezza e sistematicità, una fonte unica ed essenziale per la ricostruzione della storia dell'industria mineraria e siderurgica nonché dell'ambiente sociale ed economico in



Valle d'Aosta, a partire dai primi anni del Novecento.

La schedatura, realizzata mediante l'applicativo GEA, ha portato alla redazione di più di 46.000 schede di unità archivistica (faldoni, fascicoli, registri, scatole); tali unità sono state contraddistinte da un identificativo numerico univoco, in sequenza progressiva, che con la registrazione precisa della relativa collocazione fisica consente un agevole e rapido reperimento della documentazione.

L'intero archivio, articolato in sub-fondi, comprende, oltre a un cospicuo fondo fotografico, le scritture societarie e amministrative, la documentazione concernente il patrimonio immobiliare, le serie della contabilità, dell'ufficio tecnico, del servizio qualità, della coltivazione delle miniere, con relativi piani, rapporti e statistiche di produzione. Si segnalano, in particolare, che sono stati oltre 3.300 i disegni tecnici inventariati, mentre i fascicoli personali dei dipendenti superano le 31.400 unità.

Questo importante patrimonio documentario sarà consultabile a partire dal mese di febbraio 2012, previo appuntamento concordato con l'Archivio storico regionale (tel. 0165 275573). ♦

**Roberto Bertolin**

## AU FONDS VALDÔTAIN

Par **Angela Deval** et **Marina Volpi**

Pulz Daria, Colliard Marie-Rose  
**La Valpelline e la diga di Place-Moulin: storie al plurale per un luogo singolare**

Aosta, Le Château, 2011

*L'opera, frutto di una lunga, rigorosa e per certi versi innovativa ricerca, ci illustra le trasformazioni socio-economiche e culturali della Valpelline in un arco di tempo che copre non solo le quattro stagioni di getti che, tra gli anni 1961 e 1964, hanno dato origine alla diga, ma anche tutta la prima metà del Novecento.*



Curtaz Carlo

**La catasta, o, Selmo e Monsignore**

Aosta, Le Château, 2011

*Un alto prelato rivendica la proprietà di una piccola porzione di terreno appartenente a Selmo, un umile operaio-contadino dell'Envers, fermamente deciso, però, a non subire l'arroganza del religioso. Un romanzo che, sullo sfondo della lite giudiziaria, mette in luce la vita politica, i costumi sociali degli anni '50 del Novecento.*

W. Lillaz

**Un siècle de boules : la storia delle bocce in Valle d'Aosta**

Aosta, Pesando, 2011

*Attività ludica, trasformatasi nel tempo in un vero e proprio sport, il gioco delle bocce in Valle d'Aosta è qui raccontato, con i volti e le voci dei suoi protagonisti, dai primi anni del Novecento sino ai giorni nostri.*



A. Marchetti

**Dolce e i misteri di Acquascura**

Aosta, Vida, 2011

*Segnaliamo questa interessante iniziativa per non vedenti: la versione in braille delle avventure del simpatico personaggio creato da Alessandro Marchetti, stampata dal Centro internazionale del libro parlato "A. Sernagiotto" di Feltre.*

## LIBRI E CINEMA PER RAGAZZI

a cura di **Stefanina Vigna**

**GENNAIO 2012**

Teatrino della sezione ragazzi  
Inizio proiezioni ore 17,00

**07 gennaio**

Biblioteca chiusa per lavori di inventario

**14 gennaio**

Biblioteca chiusa per lavori di inventario

**21 gennaio**

*La vera storia del Gatto con gli stivali*

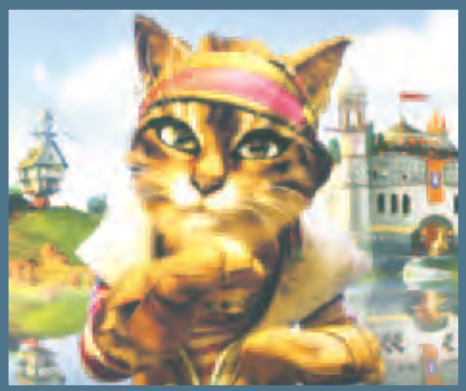
(82'; Cartone animato, dai 4 ai 10 anni)

**28 gennaio**

*Animals United*

(83'; Cartone animato, per tutti)

Ogni proiezione è accompagnata da proposte di libri posseduti dalla stessa Sezione ragazzi.



## EN BREF

V

## ALEXIS BÉTEMPES REMPORTE LE PRIX LITTÉRAIRE MARIO RIGONI STERN

La première édition du prix littéraire intitulée à la mémoire de Mario Rigoni Stern, écrivain, chantre de la montagne, de ses hommes et de sa nature, internationalement connu, a été gagnée par le livre « La vie dans les alpages valdôtains dans la première moitié du XXe siècle » écrit par Alexis Bétemps en collaboration avec Lidia Philippot. Le livre parle des cent jours d'estive, de la Saint-Bernard à la Saint-Michel, pivots de l'économie alpine. Le récit est enrichi de nombreux témoignages en patois d'anciens gérants ou travailleurs de l'alpage. Le jury, composé d'éminentes personnalités du monde de la culture alpine (Innocenzo Cipolletta, Ilvo Diamanti, Mario Isnenghi, Jon Mathieu, Giovanni Kezich, Gianni Rigoni Stern), s'est ainsi exprimé: "La vita negli alpeggi valdostani nella prima metà del Novecento" di Alexis Bétemps, (Priuli & Verlucca, 2009) describe la cultura valdostana dell'allevamento e della monticazione in modo serio, competente, fattuale, sobrio e, in misura rilevante, nelle parole degli stessi protagonisti, secondo una limpida metodologia di assoluto rigore etnografico. Pur nel nitore di una descrizione perfettamente focalizzata e anche efficacemente sintetica dell'universo dell'alpeggio, colto in tutti suoi aspetti - ivi inclusi quelli zootecnici, ecologici, techno-caseari, socioeconomici e più schiettamente culturali - il libro non manca di trasmettere l'intima poesia di un mondo alpino laborioso, ordinato e prospero pur nell'intrinseca modestia del suo apparato materiale, secondo una tematica che si ricollega naturalmente all'ispirazione più genuina della poetica di Mario Rigoni Stern. La stessa Valle d'Aosta, che Mario frequentò quale Allievo Sottufficiale della SMALP, e che rimase sempre presente nei suoi orizzonti interiori, appare nel libro come una grande scuola di montagna e di vita, a contatto con le stagioni, con i ritmi biologici e gli eterni andirivieni della vita delle grandi mandrie, quale cellula ancora intatta della grande civiltà pastorale che sottende quella europea fin dai suoi albori.

Presentato sia in lingua francese che in lingua italiana, questo libro di un autore valdostano, apostolo benemerito del plurilinguismo alpino, punta direttamente a quel contesto culturale popolare e multilingue, laborioso e umile quanto solidale ed autonomo, che, come abbiamo tutti appreso dall'indimenticata grande epopea di Tönle Bintarn, rappresenta la dote più importante dei popoli dell'arco alpino per un mondo di pace." ❖



## UTOPIA

### Il concerto spettacolo dei Kymera



#### Come avete concepito lo spettacolo di Saint-Vincent?

La nostra musica si presta facilmente ad essere rappresentata visivamente, per questo motivo lo show è caratterizzato dall'insieme di proiezioni, luci e abiti che ne enfatizzano la teatralità. Grafiche originali realizzate da Valentina Nota animeranno il palcoscenico interagendo con i nostri movimenti. Per lo spettacolo inserito in Saison Culturelle abbiamo voluto coinvolgere coristi ed orchestrali della nostra regione per dare importanza alle risorse del territorio.

#### Come avete lavorato su scene e costumi?

Le sonorità dei nostri brani creano suggestioni differenti tali da suddividere le atmosfere in vari scenari. Abbiamo, quindi, pensato *Utopia* come un viaggio che, scena dopo scena, accompagna lo spettatore alla scoperta di una realtà dimenticata. Per quanto riguarda lo sviluppo scenico ci siamo avvalsi della professionalità del direttore di scena Livio Girivetto e dello sceneggiatore Paolo Croci per la regia. Le diverse atmosfere dello spettacolo sono enfatizzate dagli abiti scenici disegnati e realizzati dalla stilista Claudia Tacchella, un'inedita collaborazione che dona una nuova veste ai Kymera.

#### Lo spettacolo prosegue la vostra collaborazione con Ruggeri. Come si è sviluppata per questo progetto?

Non essendo un concerto tradizionale e vista la presenza di un filo conduttore che lega tutti i brani, abbiamo pensato ad una voce narrante fuori campo che potesse catturare l'attenzione degli spettatori. La voce calda e profonda di Enrico Ruggeri ci è sembrata l'ideale per cullare il pubblico, quasi fosse la voce dell'inconscio, qualcosa di non terreno.

#### Potete fornire alcune anticipazioni sul programma del concerto?

Il nuovo programma darà voce ad alcuni dei brani contenuti nel nostro album "Argento e Nuvole", tra cui il singolo *Eden* del quale è stato realizzato il videoclip in Valle d'Aosta con la regia di Francesca Nota. Anche dei brani inediti si aggiungeranno al repertorio affiancati da cover internazionali come "Your Love", dalla colonna sonora di Morricone dal film *C'era una volta il West*, e rivisitazioni di arie classiche come *Un bel dì* di Puccini e *Lacrymosa* di Mozart. Per l'orchestrazione dello spettacolo abbiamo avuto il piacere di collaborare con Davide Sanson. ❖

## Chanticleer un'orchestra di voci

La musica vocale concepita nel senso strumentale, cioè come un'orchestra di voci è il concetto alla base del programma artistico dei Chanticleer, composto da dodici voci maschili in grado di eseguire lo sterminato repertorio vocale dell'intera storia della musica con perfezione assoluta. Dal 1978, anno della loro fondazione, ad oggi, non si contano i riconoscimenti e i premi ottenuti sui palcoscenici di tutto il mondo e nella discografia internazionale. Il programma delle due esibizioni in Valle d'Aosta, all'Auditorium di Aymavilles ed al Teatro Giacosa, non smentisce la loro visione della musica a 360°, e presenterà un singolare e suggestivo viaggio nella storia attraverso il tema dell'amore, declinato in tutte le sue sfumature, generi e stili, dai compositori antichi, moderni e contemporanei.

Oltre a quest'incessante attività artistica, i Chanticleer possiedono anche la rara capacità di confrontarsi con il mondo della scuola e, più in generale, con la didattica dell'insegnamento dell'interpretazione musicale. Per ottimizzare in tal modo la loro presenza nella nostra regione, così interessata ed attenta alle istanze della vocalità, oltre ai concerti, il gruppo americano terrà un workshop, rivolto non solo ai direttori ed ai coristi dei numerosissimi complessi vocali attivi in Valle, ma dedicheranno anche un significativo spazio didattico agli allievi delle scuole medie regionali. L'iniziativa assume un valore particolare, perché intende accostare i giovanissimi al mondo della vocalità, nella speranza che questa esperienza contribuisca alla loro formazione culturale avvicinandoli alla musica attraverso la partecipazione diretta al canto, sotto la guida di insegnanti davvero "d'eccezione".

I risultati di questo workshop li ascolteremo giovedì 19 gennaio, all'inizio ed alla fine del primo concerto di Chanticleer.

L'onore dell'apertura del secondo concerto toccherà invece al Choeur Verrès, diretto da Albert Lanèce, segnalato dalla giuria nell'edizione 2011 dell'Assemblée de Chant Choral. ❖

Emanuela Lagnier



V

## GENNAIO 2012

10. martedì

11. mercoledì

## Cinéma de la ville

## Tomboy

di Celine Sciamma

## Faust

di Alexander Sokurov

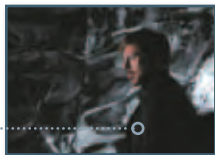


10. martedì

11. mercoledì

## Teatro Giacosa

## Eretici e corsari



17. martedì

18. mercoledì

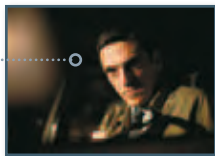
## Cinéma de la ville

## L'ultimo terrestre

di Gipi

## Melancholia

di Lars von Trier



19. giovedì

## Auditorium d'Aymavilles

## Chanticleer

20. venerdì

## Teatro Giacosa

## Chanticleer



24. martedì

25. mercoledì

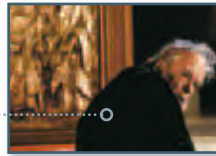
## Cinéma de la ville

## Miracolo a Le Havre

di Aki Kaurismaki

## Il villaggio di cartone

di Ermanno Olmi



26. giovedì

## Théâtre Giacosa

## Le Crepuscule du Che



27. venerdì

## Biblioteca regionale

## Mauro Tulli

Il racconto

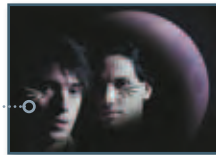
su Atlantide

28. sabato

## Palais Saint-Vincent

Utopia

## Kymera in concerto



31. martedì

## Cinéma de la ville

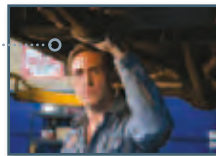
## Jane Eyre

di Cary Fukunaga

## Drive

di Nicolas

Wending Refn



## LE MOSTRE IN PROGRAMMA ~ GENNAIO 2012

## La Vallée d'Aoste sur la scène

## Cartografia e arte del governo, 1680-1860

La mostra riunisce 19 carte, provenienti principalmente dall'Archivio di Stato di Torino, che hanno consentito ai sovrani sabaudi un'approfondita conoscenza del loro territorio, finalizzata all'arte del governo.

## Museo Archeologico Regionale

Piazza Roncas, 12 - Aosta

9 ottobre 2011 - 7 gennaio 2012

Tutti i giorni dalle 9.00 alle 19.00

Ingresso intero € 3,00 - ingresso ridotto € 2,00

Tel. 0165 275902

## Andy Warhol

## Dall'apparenza alla trascendenza

Mostra dedicata al celebre esponente della Pop Art americana, curata da Francesco Nuvolari. Le oltre settanta opere in mostra documentano le radici europee dell'arte di Warhol.

## Centro Saint-Bénin

Via Festaz, 27 - Aosta

26 novembre 2011 - 11 marzo 2012

Tutti i giorni 9.30-12.30/14.30-18.30

Ingresso intero € 3,00 - ingresso ridotto € 2,00

Tel. 0165 272687

## Silvano Ferretti

## Racconti nel legno

L'artigianato di tradizione è il protagonista della mostra invernale a San Lorenzo, che presenta sculture a tuttotondo e bassorilievi di questo scultore di origine trentina, che da oltre quarant'anni vive in Valle d'Aosta.

## Chiesa di San Lorenzo

Via Sant'Orso - Aosta

13 novembre 2011 - 12 febbraio 2012

Orario: martedì - domenica dalle 9.30-12.30/14.30-18.30

Lunedì chiuso - Ingresso libero

Tel. 0165 238127

## Alberto Piccolo

## Dettagli di luce

Mostra personale del pittore di Nus, che presenta dipinti a olio su tela e su tavola, dedicati alle montagne della Valle d'Aosta e ai fiori alpini.

## Espace Porta Decumana

## Biblioteca Regionale

Via Torre del Lebbroso, 2 - Aosta

19 novembre 2011 - 4 febbraio 2012

Orario: lunedì dalle 14.00 alle 19.00,

martedì - sabato dalle 9.00 alle 19.00

Domenica chiuso

Tel. 0165 274807

## Franco Garin

## Sequenze cromatiche

Ventiquattro inchiostri e acrilici su carta o tela compongono l'esposizione dedicata alla produzione artistica astratta più recente del pittore originario di Arvier.

## Sala espositiva Hôtel des États

Piazza Chanoux, 8 - Aosta

2 settembre 2011 - 5 febbraio 2012

Orario: martedì - domenica 9.30-12.30/14.30-18.30

Lunedì chiuso

Ingresso libero

Tel. 0165 300552

## Aimé Maquignaz

## Paris de neige

Réunissant une sélection de vingt-sept créations réalisées entre 1995 et 2010, cette exposition illustre l'évolution artistique du peintre valdôtain.

## Maison du Val d'Aoste

3, rue des deux Boules - Paris

15 septembre 2011 - 14 janvier 2012

Horaire: du mardi au samedi de 10h00 à 17h30

Entrée libre

## Trois Valdôtains à Paris :

## histoires du passé et du présent

## photographies de Sophie-Anne Herin

Réunissant une sélection d'une trentaine de photographies qui illustrent des histoires de vie, entre la Vallée d'Aoste et Paris.

## Maison du Val d'Aoste

3, rue des deux Boules - Paris

20 janvier - 13 mai 2012

Horaire: du mardi au samedi de 10h00 à 17h30

Entrée libre

## Visibilia PROMEMORIA

3. febbraio 2012

## Teatro Giacosa

## Paola Turci e Naif Herin

Due modi di intendere la canzone, due voci e stili a confronto. Di qua e di là delle Alpi. Affinità elettive che sanno incontrarsi a partire da un territorio comune: l'amore per la musica e per la vita che questa sa esprimere.

A tutti gli appassionati della canzone italiana e francese (ma non solo) l'appuntamento è per il 3 febbraio al Teatro Giacosa. ♦



## Visibilia

© Région autonome Vallée d'Aoste  
Assessorat de l'éducation et de la culture

Directeur **Sandra Bovo**Rédacteur en chef **Carlo Chatrian**Graphisme et mise en page **Stefano Minellono**Impression **Imprimerie Valdôtaine, Aoste**Pour recevoir **Visibilia** :

Assessorat de l'éducation et de la culture

1, place Deffeyes - 11100 Aoste - Tél. 0165 273277

La Saison Culturelle est parrainée par

**FONDAZIONE ICRT**

## LA SAISON SUR LE WEB

Programme et calendrier des événements :

www.regione.vda.it

saison@regione.vda.it

## LA SAISON SUR SMS

Informations sur le cinéma et les spectacles,  
directement sur votre téléphone portable.

Informations : Musée archéologique,  
Cinéma-Théâtre de la Ville (les jours de ciné-club)  
Théâtre Giacosa

## LA CULTURE SUR LE WEB

Programme et calendrier des événements :

www.regione.vda.it/cultura